SONATE A TRE

Antonio Vivaldi

Il repertorio presentato è costituito principalmente da triosonate ma anche da alcune sonate a flauto solo e continuo di varia provenienza: dall'opera I (sonate n.2 RV 67, n. 3 RV 61, n.10 RV 78, n.12 RV 63), dall'opera V (sonate n4 RV 35 e n.6 RV 72), dall'edizione di Le Cène di 6 sonate per violoncello (cosiddetta "opera XIV" n.6 RV 46) e dalla sonata manoscritta RV 74.
La nostra opera di trascrizione ci ha portato a continuare una tradizione che durante il '700 era ancora presente e preponderante. In mancanza di repertorio originale per il proprio strumento, i flautisti attingevano, per il proprio personale esercizio e per le proprie esecuzioni pubbliche e private, dal migliore e più vasto repertorio disponibile: quello del violino (le trascrizioni dell'opera V e VI di Corelli sono emblematicamente rappresentative di questa pratica). A supportare questa moderna trascrizione vivaldiana, ci rimangono alcune trascrizioni dall'opera II per violino e basso continuo, gli innumerevoli adattamenti che Vivaldi stesso apportava alle destinazioni strumentali delle sue composizioni destinando al flauto composizioni nate per il violino oltre alla bellezza intrinseca di queste composizioni che continuano ad affascinare il moderno esecutore tanto quanto i flautisti dilettanti e non del passato.

I Solisti dell'Accademia

Lorenzo Cavasanti, Manuel Staropoli *flauti*
Antonio Fantinuoli *violoncello*
Ugo Nastrucci *tiorba*
Claudia Ferrero *clavicembalo*